



COMUNE DI REVELLO
Ufficio Tecnico
Piazza Denina, 2 12036 REVELLO
Tel. 0175/257.171, fax 0175/75.94.77

Revello, 07.01.2011

ORDINANZA contingibile ed urgente n. 01/2011
Rimozione alberi divelti ed in vegetazione nell'alveo del fiume Po
(Fazioni Morra San Martino e San Pietro)

IL SINDACO

Premesso che:

- le persistenti e diffuse piogge dell'anno 2009 in Valle Po, hanno determinato una situazione di criticità su tutta l'asta fluviale del Po;
- nel corso di più sopralluoghi si è riscontrata la presenza nell'alveo di numerosi alberi, anche di alto fusto, divelti dalle acque in piena od ancora in vegetazione;
- preso atto che i residui vegetali e gli alberi in vegetazione cresciuti all'interno dell'alveo, possono determinare grave pericolo per la pubblica incolumità, in occasione di nuove piene, soprattutto in corrispondenza dei manufatti stradali (ponti);
- vista la nota del Ministero delle Finanze, Direzione Compartimentale del Territorio per le Regioni del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, sezioni staccate, n. prot. 5412/94 del 05.12.1994;
- vista la comunicazione del Magistrato per il Po, Ufficio operativo di Alessandria, 12.04.1995;
- “ “ “ Circolare del Presidente della Giunta Regionale 15.05.1996, n. 8/EDE;
- “ “ “ Circolare del Magistrato per il Po, Ufficio operativo di Torino, 28.03.2002, n. 1196;
- “ “ “ comunicazione dell'A.I.P.O. 30.11.2010, n. prot. 46970/2010, con la quale si segnala la prossima realizzazione degli interventi di ripristino delle sezioni di deflusso, nel tratto compreso a monte del ponte di Martiniana Po e a valle del ponte di Revello (via San Ilario);
- considerata il notevole costo che la pubblica amministrazione dovrebbe sostenere per rimuovere gli alberi divelti dall'acqua e quelli ancora in vegetazione, nell'alveo del fiume Po;
- considerato che il valore economico della legna (alberi divelti ed in vegetazione) in alveo è del tutto irrilevante, ciò anche in relazione ai consistenti costi di manodopera per recuperarla;
- verificato che non sono pervenute nuove istanze da parte di soggetti interessati a ritirare i quantitativi di legna nell'alveo del fiume Po (alberi divelti dalle acque);
- ritenuto necessario completare l'intervento di rimozione della vegetazione nell'alveo del Fiume Po, al fine di contribuire, per quanto possibile, alla manutenzione fluviale ordinaria, secondo principi di efficacia, efficienza ed economia gestionale;
- richiamato l'art. 50 del D. Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO

- che i volontari delle locali squadre di protezione civile:
- GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE;
- UNITA' P.C. SEZIONE ANA SALUZZO SQUADRA P.C. A.I.B. ASS. NE. NAZ.LE ALPINI REVELLO sono formati, addestrati ed attrezzati per effettuare il genere d'intervento di cui in premessa,
- che il tratto a maggior rischio idraulico del fiume Po è quello compreso nelle Frazione Morra San Martino e San Pietro (come peraltro condiviso dall' A.I.P.O. nella medesima comunicazione 30.11.2010);

DISPONE

Di incaricare i volontari delle squadre locali di protezione civile:

-GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE;

-UNITA' P.C. SEZIONE ANA SALUZZO SQUADRA P.C. A.I.B. ASS. NE. NAZ.LE ALPINI REVELLO

a raccogliere e recuperare gli alberi divelti dalle acque ed a rimuovere anche quelli in vegetazione, nell'alveo del fiume Po, lungo il tratto compreso nei territori delle Frazioni Morra San Martino e San Pietro, fino all'altezza dell'incrocio tra la strade prov.le *dei Boschi* (S.P. 26) e la via pubblica *Comba Gavazza*, alle seguenti condizioni:

1) eventuali piani inclinati, realizzati esclusivamente per accedere al fiume per la raccolta della legna (alberi divelti ed in vegetazione), dovranno essere rimossi immediatamente al termine delle operazioni di recupero;

2) si autorizza l'impiego di mezzi meccanici (anche quelli di proprietà dei volontari) a condizione che i medesimi dovranno essere adibiti esclusivamente alle operazioni di trasporto del materiale legnoso fuori dall'alveo;

3) le operazioni di recupero e rimozione in alveo della legna dovranno essere effettuate in condizioni di sicurezza, senza la presenza di acqua, ed interessare prioritariamente i depositi o le piante che costituiscono maggior impedimento al deflusso delle acque o che possono creare, in occasione di altre piena, pericolo di ostruzione ai ponti;

4) la legna recuperata nel corso dell'intervento potrà essere ritirata dai volontari delle locali squadre di protezione civile;

5) è vietato il deposito permanente in alveo o in prossimità del medesimo, di materiali di risulta con modifica dell'altimetria dei luoghi e delle quote spondali;

6) è vietata la rimozione di alberi in vegetazione sulle sponde del Fiume;

7) durante l'esecuzione dovrà essere eseguita dettagliata documentazione fotografica, prima e dopo l'intervento;

8) Sono fatti salvi i diritti dei terzi (proprietà private);

DA' ATTO

-che l'intervento verrà effettuata a cura dei volontari appartenenti alle locali squadre di protezioni civile, senza spese a carico dell'Amministrazione Comunale, fatta eccezione il rimborso delle spese dei carburanti necessari al funzionamento delle motoseghe;

DISPONE

1) La notifica a mezzo fax della presente Ordinanza:

- ai rappresentanti delle due squadre di protezione civile locali;
- ai Sindaci dei Comuni di Rifreddo, Martiniana Po e Gambasca;
- al Presidente del Consorzio Irriguo di Revello (con sede legale in via Marconi 8, Revello);

2) La trasmissione di copia della presente Ordinanza:

- all'Ufficio Territoriale del Governo (Prefettura di Cuneo), fax 0171/443460;
- all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (A.I.P.O.), Moncalieri (To), fax 011/645870;
- all'Ente Parco del Po, tratto Cuneese, Saluzzo, fax 0175/43710;
- al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, fax 0171/631627;
- al Comando Stazione del C.F.S. di Barge fax: 0175/347937;
- al Settore Decentrato Regione Piemonte, Opere Pubbliche di Cuneo fax 0171/602084;
- alla Provincia di Cuneo Servizio Caccia e Pesca fax 0171/445745;

Ai sensi dell'art. 3, comma IV°, della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., avverte che contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 30 giorni dalla notificazione, ricorso al Prefetto di Cuneo (D.P.R. 24.11.1971, n. 1199), oppure, in via alternativa, ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione (legge 06.12.1971 n. 1034 e s.m.i.).

IL SINDACO
geom. Ugo Motta